

**ENTE PARCO  
"PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO"**

**GIUNTA ESECUTIVA**

**Deliberazione n. 57**

**Trattato nella riunione tenuta il 28 ottobre 2015**

**Oggetto:** Legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015, n. 15, articoli 41, 98. Rilascio di parere integrativo per la autorizzazione alla realizzazione in deroga alle vigenti previsioni delle norme di attuazione del Piano del Parco dei lavori di messa in sicurezza della S.S. 50 del Grappa e Passo Rolle, mediante realizzazione di una galleria naturale, c.c. Predazzo. Proponente Provincia autonoma di Trento.

**SONO PRESENTI:**

**PRESIDENTE**                      **Zortea Giacobbe**

**VICEPRESIDENTE**              **Kostner Alberto**

**TITOLARI**

**Renon Sebastiano  
Sperandio Sergio  
Zeni Lino**

**SUPPLEMENTI**                      **Romagna Ivano**

Svolge le funzioni di Segretario della Giunta Esecutiva il Direttore, dott. Vittorio Ducoli

Il Presidente relaziona:

Con deliberazione n. 12, di data 12 marzo 2013, questa Giunta Esecutiva ha espresso il proprio parere favorevole alla assunzione della autorizzazione in deroga al vigente Piano del Parco, ai sensi degli articoli 37, comma 3bis e 114 della legge urbanistica provinciale 4 marzo 2008, n. 1, per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza della S.S. 50 del Grappa e Passo Rolle, mediante realizzazione di una galleria naturale, in c.c. Predazzo, come da richiesta della Amministrazione provinciale di data 8 marzo 2013.

In data 26 ottobre 2015, con protocollo 2042-V/2-1, è pervenuta da parte della Agenzia provinciale delle Opere pubbliche, Servizio Opere stradali e ferroviarie, una nuova richiesta di parere per il rilascio di autorizzazione in deroga alle norme urbanistiche del vigente Piano del Parco, relativamente alla effettuazione dei medesimi lavori di messa in sicurezza della S.S. 50 del Grappa e Passo Rolle, mediante realizzazione di una galleria naturale, in c.c. Predazzo, dettata dalla necessità di procedere alla adozione di una variante al progetto originario, con la previsione di nuove e diverse opere rispetto a quelle riconducibili a detto progetto.

Anche questa nuova richiesta è conseguente all'accertamento eseguito dalla Amministrazione provinciale, eseguita in sede di conferenza di servizi in sede preliminare, della non conformità dell'opera alle vigenti norme di attuazione del Piano del Parco, in materia urbanistico-edilizia.

Le varianti al progetto in esame sono state infatti sottoposte ad una valutazione in sede di conferenza di servizi preliminare tenuta a Trento nel corrente mese di ottobre 2015, durante la quale è emersa la assenza di compatibilità urbanistica per le opere edilizie riguardanti la costruzione di due edifici-manufatti, esterni alla galleria, per l'insediamento in essi degli impianti tecnologici connessi.

Come emerge dalla istruttoria tecnica elaborata dalla Direzione e dall'Ufficio tecnico dell'Ente Parco, allegata al presente atto, nel nuovo progetto è prevista, tra l'altro, la costruzione di due edifici tecnici, da destinarsi il primo a locali di controllo degli impianti, ed il secondo a vasca di accumulo e relativo locale di pompaggio in funzione antincendio.

Entrambi gli edifici, come si desume dagli elaborati progettuali, sono ad un singolo piano, a tetto piano, con un'altezza di m 3,04 e una lunghezza rispettivamente di m 18,91 e m 16,05, mentre le rispettive profondità sono di m 2,66 e 4,50. Tra i due edifici, separati da uno spazio di m 4, è previsto l'interramento di una cisterna di gasolio per alimentare un gruppo elettrogeno. Gli edifici, realizzati in calcestruzzo, avranno serramenti metallici verniciati di colore grigio "tele 2" (RAL 7046), mentre gli intonaci saranno verniciati di colore RAL 7047.

Mentre la realizzazione degli impianti tecnologici all'interno della galleria non varia, ai fini urbanistici, il parere già espresso per la realizzazione del corpo della galleria stessa, non essendo opere che modificano ulteriormente lo stato dei luoghi, la realizzazione dei due edifici comporta di fatto l'espressione di un parere in deroga alle previsioni del Piano del Parco in vigore, che nell'area non prevede possibilità di edificazione.

La zona interessata dall'intervento di realizzazione degli edifici ricade completamente all'interno del territorio a Parco ed è inquadrata nel seguente contesto normativo pianificatorio di riferimento:

- ricade in Riserva guidata B1, come indicato dalla tavola 24 del Piano del Parco; per il Piano di Parco definitivamente adottato, gli edifici si trovano in Riserva C.
- per il Piano definitivamente adottato l'area ricade nell'Unità ambientale n. 44, *Paneveggio*.
- pur non rientrando in area SIC Lagorai-Cima Bocche e ZPS 3120160 Lagorai, gli edifici si trovano immediatamente a ridosso del confine di tali siti.

Gli edifici verranno realizzati nel sedime della strada SS 50, che a seguito della realizzazione della galleria verrà in questo tratto dismessa. Non si rilevano pertanto particolari problematiche di carattere ambientale rispetto alla loro realizzazione.

Da un punto di vista paesaggistico la scelta del colore grigio contribuisce a rendere meno percettibile il fronte degli edifici, che pure è di una lunghezza non indifferente. Dagli elaborati non si evince quale sia la copertura che verrà utilizzata per i tetti: a riguardo si prescrive che vengano utilizzate soluzioni che contribuiscano a mitigare la visibilità degli edifici dall'alto, evitando in particolare superfici riflettenti o di colori vivaci. Si consiglia al riguardo che, se compatibile con le caratteristiche statiche degli edifici, vengano realizzati dei tetti rinverditi.

Sulla scorta dell'esame delle proposte progettuali appena sopra riportato in sintesi, questa Presidenza, avvalendosi della valutazione tecnica della Direzione dell'Ente Parco, rileva pertanto la sostanziale coerenza dell'intervento medesimo con la necessità di garantire una adeguata messa in sicurezza del tratto stradale del quale si tratta: l'impatto sull'area di riferimento appare infatti limitato e assolutamente controbilanciato dalle esigenze di sicurezza della viabilità ormai evidenti da molti anni.

Appare quindi sussistere senza dubbio uno specifico interesse pubblico giustificante l'esercizio del potere di deroga, come anche la prevalenza di tale interesse rispetto all'interesse pubblico perseguito globalmente dalla pianificazione vigente dell'area protetta.

Sotto l'aspetto tecnico-amministrativo, si deve rilevare che la recente legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (Legge provinciale per il governo del territorio) ha interamente sostituito la precedente legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1, disciplinando anche in forma innovativa le fattispecie e le funzioni inerenti l'esercizio dei poteri di deroga per la realizzazione di opere pubbliche.

In particolare il comma 4 dell'articolo 41 della nuova legge provinciale n. 15/2015 prevede che: *"4. La disciplina relativa all'esercizio dei poteri di deroga previsti dal titolo IV, capo VI, si applica anche con riguardo ai piani dei parchi. In tal caso, ferme restando le procedure per la richiesta e il rilascio del titolo edilizio, le funzioni del consiglio comunale sono svolte dalla giunta esecutiva del parco e il parere della CPC è sostituito dal parere della struttura provinciale competente in materia di tutela del paesaggio"*.

Il comma 6 dell'articolo 98 della citata legge prevede inoltre che: *"6. La disciplina relativa all'esercizio dei poteri di deroga si applica anche con riguardo ai PRG che interessano aree a parco naturale. In tal caso, al fine della procedura per la richiesta e il rilascio del titolo edilizio il comune acquisisce il parere dell'ente parco"*.

Rilevato che l'intervento in oggetto deve considerarsi a tutti gli effetti opera pubblica, in quanto realizzata dalla Amministrazione provinciale di Trento;

In materia di deroghe urbanistiche l'articolo 39 del DPP 13 luglio 2010, n. 18-50/Leg, prevede che:

*1. La deroga costituisce l'esercizio di un potere eccezionale che consente di disattendere le previsioni di carattere generale degli strumenti di pianificazione urbanistica sia in vigore che adottati, ammettendo una diversa utilizzazione del territorio per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico.*

*2. La possibilità di ricorrere alla deroga e i limiti della sua ammissibilità devono essere espressamente previsti dalle norme d'attuazione dello strumento urbanistico locale o dal regolamento edilizio comunale. La deroga può riguardare solo norme del piano regolatore generale e non norme contenute in leggi, regolamenti ovvero deliberazioni della Giunta provinciale di carattere generale, attuative di disposizioni di legge, ancorché richiamate dal piano.*

*3. I provvedimenti comunali e provinciali previsti ai fini del rilascio della concessione edilizia in deroga devono essere sorretti da una congrua e puntuale motivazione, finalizzata ad evidenziare non solo la sussistenza di uno specifico interesse pubblico e la rilevanza dell'intervento giustificante l'esercizio del potere di deroga, ma anche la prevalenza di tale interesse rispetto all'interesse pubblico perseguito globalmente dalla pianificazione;*

Si propone quindi, per le motivazioni fin qui illustrate e sulla scorta dei presupposti di fatto e di diritto riportati, di procedere alla espressione del parere favorevole in ordine alla assunzione della autorizzazione in deroga della quale si tratta da parte della Giunta provinciale.

In tal senso si accerta, infine, che la necessità di realizzare l'intervento in tempi brevi richiede il ricorso alla procedura di deroga anziché a quella della variante allo strumento urbanistico, ritenendo, nel caso di specie, di dare la prevalenza all'interesse perseguito con l'intervento e di conseguenza comprimere quello tutelato dalla norma urbanistica.

Ciò premesso

#### **LA GIUNTA ESECUTIVA**

- sentita e condivisa la relazione del Presidente, riportata in premesse;
- vista la richiesta di data 26 ottobre 2015, protocollo in entrata 2042, della Agenzia provinciale per le opere pubbliche della Provincia autonoma di Trento di richiesta del parere per la assunzione della autorizzazione in deroga alle norme edilizie del vigente Piano del Parco, relativamente alla effettuazione delle strutture, in variante del progetto originario, dell'intervento di messa in sicurezza della S.S. 50 del Grappa e Passo Rolle, mediante realizzazione di una galleria naturale, in c.c. Predazzo;

- visto l'articolo 46 (Disposizioni finali e transitorie) delle norme di attuazione del vigente Piano del Parco, il quale al comma 2 prevede che *“Si può eccezionalmente derogare alle indicazioni del PdiP solo per interventi edilizi relativi ad opere pubbliche o di interesse pubblico generale. Le richieste di deroga sono formulate dai Soggetti interessati ai sensi delle Leggi in vigore”*;
- visto, in materia di esercizio dei poteri di deroga, la legge provinciale per il governo del territorio, 4 agosto 2015, n. 15 e in particolare il comma 4, dell'articolo 41 della medesima;
- visto inoltre il titolo IV, capo IV, della legge provinciale citata, e in particolare gli articoli 95 e 98 della medesima;
- visto inoltre il DPP 13 luglio 2010, n. 18-50/Leg, recante *“Disposizioni regolamentari di attuazione della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1”*, e in particolare il Capo XI dello stesso, il quale disciplina l'esercizio dei poteri di deroga;
- precisato che ai sensi dell'articolo 40 del medesimo regolamento, il Consiglio comunale (leggasi Giunta Esecutiva dell'Ente Parco) si esprime sulla richiesta di autorizzazione al rilascio della concessione edilizia in deroga, ai sensi dell'articolo 98, comma 6, della legge provinciale più volte da ultimo citata, entro il termine di sessanta giorni;
- ritenuto, per tutte le ragioni fin qui esposte in premesse, di esprimere il parere favorevole alla assunzione della autorizzazione in deroga alla disciplina conformativa del vigente Piano del Parco, relativamente alla realizzazione dell'intervento proposto dalla Amministrazione provinciale;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;
- visto il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., recante il *“Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)”*;
- visto il *“Regolamento per la individuazione delle funzioni di indirizzo e di gestione tecnica e amministrativa spettanti agli organi dell'Ente Parco”*, adottato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 15, di data 9 novembre 1998;
- viste le norme di attuazione del Piano del Parco, nel testo vigente, e in particolare l'articolo 46 della medesima;
- visti gli atti qui in premesse richiamati e citati;
- visto anche l'articolo 9 del DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., il quale prevede che su ogni proposta di deliberazione della giunta esecutiva devono essere acquisiti preventivamente il parere del direttore in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa ed il visto di regolarità contabile previsto dalla normativa provinciale in materia di contabilità, rilasciato

dal responsabile del settore amministrativo, relativamente agli atti dai quali possono derivare accertamenti di entrata o impegni di spesa a carico del bilancio dell'ente parco;

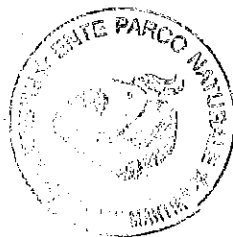
- visto il Regolamento disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione amministrativa e tecnica spettanti agli organi dell'Ente Parco in attuazione dei principi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, e in particolare l'articolo 8 del medesimo, per il disposto del quale la assunzione del presente provvedimento rientra nella sfera di competenze riservate al Comitato di gestione;
- con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi

### **DELIBERA**

1. di esprimere, per quanto in premesse espresso e motivato, parere favorevole alla assunzione della autorizzazione in deroga al vigente Piano del Parco, ai sensi degli articoli 41, comma 4 e 98, comma 6, della legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015, n. 15, per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza della S.S. 50 del Grappa e Passo Rolle, mediante realizzazione di una galleria naturale, in c.c. Predazzo, come da richiesta della Amministrazione provinciale di data 26 ottobre 2015;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Agenzia provinciale per le opere pubbliche della Provincia autonoma di Trento nonché, per opportuna conoscenza, ai Comuni di Predazzo e Tonadico.



IL SEGRETARIO  
dott. Vittorio Ducoli



IL PRESIDENTE  
Giuseppe Zatta

CT/VD/tc

**UFFICIO AMMINISTRATIVO**

Esercizio finanziario 2015

visto e prenotato l'impegno ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, L.p. 14.09.1979, n. 7.

visto e prenotato l'accertamento di entrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, L.p. 14.09.1979, n. 7.

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO/ACCERTAMENTO
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario della Giunta Esecutiva dell'Ente Parco "Paneveggio - Pale di San Martino"

certifica

che la presente deliberazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo presso la sede dell'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ESECUTIVA



- dott. Vittorio Ducoli -





N° 54 d.d. 28.10.2015  
della quale forma parte integrante  
e sostanziale.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

IL SEGRETARIO

**AGENZIA PROVINCIALE OPERE PUBBLICHE**

Servizio Opere Stradali e Ferroviarie  
Segreteria del Servizio  
Tel. 0461/497688 - Fax 0461/497430  
Segreteria del Dirigente  
Tel. 0461/497481 - Fax 0461/497522  
Via Gazzoletti, 33 - 38122 TRENTO  
e-mail: [serv.operestradalieferroviarie@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.operestradalieferroviarie@pec.provincia.tn.it)

Spettabile  
ENTE PARCO DI PANEVEGGIO  
Località Castelpietra, 2  
**38054 TONADICO (TN)**

e, p.c

Gentile Signora  
arch. ANGIOLA TURELLA  
Sostituto Dirigente del Servizio  
Urbanistica e Tutela del Paesaggio  
**SEDE**

Spettabile  
Dipartimento Infrastrutture e mobilità  
**SEDE**

**(C. 40/2015 – f. 565/2015)**

*(La trasmissione viene effettuata mediante posta elettronica certificata. Seguirà copia cartacea soltanto qualora risulti trasmessa documentazione progettuale in allegato).*

**Oggetto:** Richiesta di accertamento di conformità urbanistica, ai sensi dell'art. 95 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, relativamente all'opera: **"Messa in sicurezza della S.S. 50 del Grappa e Passo Rolle dal km 105,00 al km 105,700 mediante la realizzazione di una galleria naturale - Impianti Tecnologici"**. (Progetto definitivo - Opera N. S-759).

La scrivente Amministrazione ha predisposto il progetto relativo all'opera specificata in oggetto, per la quale è in corso la Conferenza di servizi, come già comunicato con nota Prot. n. 515124 dd. 12/10/2015.

Si invita, pertanto, codesto Parco a rilasciare il parere per quanto di competenza, in ordine alla conformità urbanistica dell'opera in oggetto, ai sensi della *Legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015, n. 15, art. 95.*

Si richiede cortesemente al Parco di Paneveggio di inviare copia delle proprie determinazioni allo scrivente Servizio (in Pi.Tre o in PEC: [serv.operestradalieferroviarie@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.operestradalieferroviarie@pec.provincia.tn.it)) e alla c.a. della dott.ssa Cinzia Dalpiaz del Dipartimento Infrastrutture e mobilità (in Pi.Tre o in PEC: [dim@pec.provincia.tn.it](mailto:dim@pec.provincia.tn.it)).

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL SOSTITUTO DIRIGENTE  
- ing. Mario Monaco -

*Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico, firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3-bis D.Lgs 82/2005). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. 39/1993).*

Per eventuali informazioni rivolgersi a:  
geom. Rosario Sala  
Tel. 0461-497516

## RELAZIONE TECNICA ISTRUTTORIA per la DEROGA URBANISTICA SUL PROGETTO di

**“Messa in sicurezza della S.S. 50 del Grappa e Passo Rolle dal km 105,00 al km 105,700 mediante la realizzazione di una galleria naturale – Impianti Tecnologici”. (Progetto definitivo - Opera N. S-759).**

La Provincia Autonoma di Trento, Agenzia Provinciale Opere Pubbliche, Servizio Opere Stradali e Ferroviarie, con nota n° C. 40/2015 – f. 565/2015 in data 26 ottobre 2015, (ns. prot. PARCOPAN-0002042-26/10/2015 A) ha richiesto a questo Ente Parco il rilascio del parere di competenza, in ordine alla conformità urbanistica dell'opera in oggetto, ai sensi della Legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015, n. 15, artt. 95 e 97.

Il progetto, a firma dell'ing. Lorenzo Strauss, prevede la realizzazione degli impianti tecnologici a servizio della galleria naturale di cui è prevista la costruzione tra il Km 105,00 e il Km 105,700 della S.S. 50, in località Forte Buso. Nel progetto è prevista, tra l'altro, la costruzione di due edifici tecnici, da destinarsi il primo a locali di controllo degli impianti, ed il secondo a vasca di accumulo e relativo locale di pompaggio in funzione antincendio.

Entrambi gli edifici, come si desume dagli elaborati progettuali, sono ad un singolo piano, a tetto piano, con un'altezza di m 3,04 e una lunghezza rispettivamente di m 18,91 e m 16,05, mentre le rispettive profondità sono di m 2,66 e 4,50. Tra i due edifici, separati da uno spazio di m 4, è previsto l'interramento di una cisterna di gasolio per alimentare un gruppo elettrogeno. Gli edifici, realizzati in calcestruzzo, avranno serramenti metallici verniciati di colore grigio “tele 2” (RAL 7046), mentre gli intonaci saranno verniciati di colore RAL 7047.

Mentre la realizzazione degli impianti tecnologici all'interno della galleria non varia, ai fini urbanistici, il parere già espresso per la realizzazione del corpo della galleria stessa, non essendo opere che modificano ulteriormente lo stato dei luoghi, la realizzazione dei due edifici comporta di fatto l'espressione di un parere in deroga alle previsioni del Piano del Parco in vigore, che nell'area non prevede possibilità di edificazione.

La zona interessata dall'intervento di realizzazione degli edifici ricade completamente all'interno del territorio a Parco ed è inquadrata nel seguente contesto normativo pianificatorio di riferimento:

- ricade in Riserva guidata B1, come indicato dalla tavola 24 del Piano del Parco; per il Piano di Parco definitivamente adottato, gli edifici si trovano in Riserva C.
- per il Piano definitivamente adottato l'area ricade nell'Unità ambientale num. 44, *Paneveggio*.
- pur non rientrando in area SIC Lagorai-Cima Bocche e ZPS 3120160 Lagorai, gli edifici si trovano immediatamente a ridosso del confine di tali siti.

Gli edifici verranno realizzati nel sedime della strada SS 50, che a seguito della realizzazione della galleria verrà in questo tratto dismessa. Non si rilevano pertanto particolari problematiche di carattere ambientale rispetto alla loro realizzazione.

Da un punto di vista paesaggistico la scelta del colore grigio contribuisce a rendere meno percettibile il fronte degli edifici, che pure è di una lunghezza non indifferente. Dagli elaborati non si evince quale sia la copertura che verrà utilizzata per i tetti: a riguardo si prescrive che vengano utilizzate soluzioni che contribuiscano a mitigare la visibilità degli edifici dall'alto, evitando in particolare superfici riflettenti o di colori vivaci. Si consiglia al riguardo che, se compatibile con le caratteristiche statiche degli edifici, vengano realizzati dei tetti rinverditi.

Per le considerazioni espresse, si esprime

**parere positivo**

in ordine alla realizzazione in deroga al Piano del Parco del progetto di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE  
dott. Vittorio Ducoli



IL FUNZ. TECNICO  
p.i. Gino Tauffer

*Gino Tauffer*

